



Proves d'Accés a la Universitat. Curs 2009-2010

Llengua estrangera **Italià**

Sèrie 1 - A

| | Suma de notes parcials | Etiqueta de qualificació |
|--------------------|------------------------|--------------------------|
| Redacció | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| Comprensió escrita | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| Comprensió oral | <input type="text"/> | <input type="text"/> |

Etiqueta identificadora de l'alumne/a

Ubicació del tribunal

Número del tribunal

E A PALERMO È PRONTA UN'AUTOBOMBA

Un'autobomba doveva essere fatta saltare a Palermo. Un nuovo attentato si doveva compiere in questi mesi nel capoluogo siciliano provocando nuove vittime e facendo così ripiombare la città nel terrore. Il piano è stato scoperto nell'ambito dell'operazione che ha portato il 16 novembre scorso all'arresto del boss **latitante** Domenico «Mimmo» Raccuglia, ricercato da 13 anni. Il progetto di morte era segnato su un *block notes* che il latitante teneva nascosto in una sacca. Su quattro righe, vergate a mano, il boss descrive tutto quello che occorre per attrezzare un'automobile carica di esplosivo e farla esplodere. I poliziotti quando leggono questo appunto restano **attoniti**. Vanno a caccia di altri elementi che possano aiutare a decifrare meglio questo messaggio. E in un altro «**pizzino**», fra i 45 che sono stati trovati nel covo, viene fuori che il mezzo che il latitante vuole utilizzare come autobomba è stato trovato e sistemato a Palermo. In attesa di essere forse caricato di esplosivo. Gli investigatori ritengono, infatti, che anche l'esplosivo potrebbe essere già nelle mani dei mafiosi. Tutto sembrava essere pronto.

Non si conosce l'obiettivo di questo nuovo attacco. Quello che viene ipotizzato in ambienti giudiziari è il fatto che potrebbe essere diretto a qualche magistrato. La coincidenza, infatti, vuole che nello stesso paese in cui è stato bloccato Raccuglia, trascorre le vacanze il **procuratore** aggiunto di Palermo, Antonio Ingroia. Gli investigatori valutano anche questo elemento. Raccuglia, 43 anni, è un feroce sicario palermitano, fedelissimo dell'altro super latitante Matteo Messina. E proprio nel suo territorio il boss aveva trovato rifugio, in una cittadina in provincia di Trapani. Nel cuore del regno di uno degli **stragisti** condannato **all'ergastolo** per gli attentati di Roma, Milano e Firenze. Questo collegamento fra i due mafiosi lascia ipotizzare agli **inquirenti** che se un'azione così violenta era stata deliberata, certamente Messina potrebbe aver dato il proprio consenso. Ci potrebbe dunque essere un ritorno alla violenza da parte della mafia? Già nei mesi scorsi la polizia si era messa in allarme per la segnalazione di un progetto di attentato che avrebbe avuto come esecutori mafiosi di Palermo e di Trapani, intenti a progettare due colpi. I due fatti potrebbero avere punti in comune che vengono adesso analizzati dagli investigatori.

La sera in cui i poliziotti hanno fatto irruzione nel covo di Raccuglia, il latitante ha tentato di disfarsi del *block notes* insieme ad una sacca nella quale erano nascosti 130 mila euro in contanti, una mitraglietta e due pistole di grosso calibro. Ma vi erano anche decine di guanti da chirurgo — che potevano servire ai killer per non lasciare impronte sulle armi — e poi numerosi proiettili. Dopo l'arresto si era pensato che le armi che aveva con sé Raccuglia potevano servirgli per difendersi da eventuali attacchi, ma alla luce di quanto è stato scoperto, si pensa che il boss fosse pronto per qualcosa di molto più grosso.

Testo adattato da

Lirio ABBATE. «Primo piano». *L'Espresso* (16 dicembre 2009), p. 45-46

latitante: nella clandestinità

attonito: stupito

pizzino: foglietto, pezzettino di carta

procuratore: 'fiscal general'

stragista: che causa stragi, attentati

all'ergastolo: per tutta la vita

inquirente: investigatore

Parte 2: Espressione scritta

Scrivete una redazione di almeno cento parole su UNO dei temi qui proposti:

[4 punti]

1. La mafia è uno degli aspetti della cultura italiana che più colpisce chi non è italiano (o, per lo meno, chi non conosce questo fenomeno nel proprio Paese). Purtroppo, però, anche in altri Paesi europei esistono organizzazioni di tipo mafioso. Che cosa potrebbero avere in comune società quali l'italiana, la russa o l'albanese, che spieghi la presenza di mafie al suo interno? Oppure si tratta di organizzazioni del tutto diverse?
2. Un fenomeno che sembra avere qualche connessione con il mondo delle società mafiose è quello delle «maras» nel Sudamerica, cioè i gruppi giovanili di delinquenti. Quali attrattive pensate che questo tipo di organizzazione possa avere per i giovani? Perché giovinezza e violenza sembrano essere sempre più intimamente connesse? O non è così?

| | |
|--------------------------|--|
| Competència gramatical | |
| Lèxic | |
| Estructuració discursiva | |
| Total | |
| Nota redacció | |

PROVA AUDITIVA

MUSA EDWIGE

Nel documento che state per ascoltare ci sono alcune parole che forse non conoscete. Imparatele prima di ascoltare la registrazione:

da urlo: stupenda, splendida

da tregenda: nefasta, piena di cattivi auguri

quiz: prova o concorso composto di domande dalla risposta breve

solcare: attraversare


spaghetti western: western a bassi costi girato in Italia o Spagna

arrancare: camminare zoppicando

E adesso...

1. Avete tre minuti di tempo per leggere i seguenti enunciati.
2. Ascoltate per la prima volta la registrazione audio e completate gli enunciati con UNA sola delle quattro risposte proposte, segnandola con una croce [X].
3. Avete due minuti per rileggere le vostre risposte. Poi ascoltate la registrazione per la seconda e ultima volta.

Etiqueta del corrector/a



| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

Etiqueta identificadora de l'alumne/a

